

Il riciclo dei metalli rari

Litio e cobalto dalle batterie

«Una svolta per il mercato»

Progetto pubblico-privato per sviluppare il riutilizzo degli accumulatori esausti

di **Federica Pacella**
BRESCIA

Secondo le stime, nel 2030, il fabbisogno di litio per le batterie dei veicoli elettrici sarà 18 volte maggiore di oggi e quello di cobalto aumenterà di 5 volte. Ma litio e cobalto sono metalli rari per l'Italia e l'Europa, e per lo più provengono da aree critiche del mondo. Non stupisce, quindi se Progress Tech Transfer, il fondo di investimento lanciato da MITO Technology e dedicato alla valorizzazione delle tecnologie nel campo della sostenibilità, ha deciso di finanziare con 190mila euro il progetto di proof-of-concept Tech4LiB, con UniBs e Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali, per sviluppare la tecnologia brevettata per il recupero del litio e del cobalto da batterie esauste. La proof-of-concept sarà diretta a verificare la replicabilità su scala industriale della soluzione sviluppata dal gruppo di ricerca delle professoressa Elza Bontempi e Laura E. Depero al Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale dell'Università di Brescia.

Il trattamento termico, tramite l'innovativo processo a microonde, ha già dato risultati positivi e permetterebbe di recuperare litio e cobalto con un processo di estrazione molto più semplice e costoso di quelli attualmente esistenti. «È in corso - spiega Alessandra Zanoletti, del team di ricerca insieme a Antonella Cornelio e Matteo Scaglia - un ulteriore progetto che permette di recuperare gli acidi utilizzati



La firma tra Progress Tech Transfer l'Università di Brescia e il Consorzio interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali

nell'estrazione dagli scarti alimentari, nell'ottica dell'economia circolare». Il finanziamento sarà destinato principalmente all'acquisto della strumentazione, per verificare la scalabilità della soluzione che andrebbe a recuperare in maniera sostenibile i metalli strategici, unica strada per compensare il grande bisogno di metalli e materie prime necessarie per raggiungere gli obiettivi di transizione energetica. Con la recente proposta di regolamento sulle materie prime, il Critical Raw Materials Act, l'Unione europea stabilisce che almeno il 15% del fabbisogno

di materie prime dovrà provenire dal riciclo.

«**Con il fondo** Progress Tech Transfer abbiamo scelto di investire nel progetto Tech4LiB - ha dichiarato Francesco De Michelis, amministratore delegato di MITO Technology - perché si tratta della attività di valorizzazione di risultati di una ricerca di eccellenza che hanno il potenziale di imprimere una svolta decisiva nel mercato dei metalli per la transizione energetica, dimostrando che soluzioni di economia circolare sono possibili e costituiscono un'alternativa necessaria a cicli di consumo fondati sulla linearità e, per questo, non più sostenibili». Secondo il rettore di UniBs, Francesco Castelli, «questo progetto di valorizzazione si inserisce nel quadro degli sforzi che l'Ateneo bresciano sta facendo nel perseguire una politica attiva ed equilibrata di trasferimento tecnologico, mediante l'attrazione di risorse strategiche e il dialogo con i principali attori del mercato dell'innovazione».



Si tratta di valorizzare i risultati di una ricerca di eccellenza che ha il potenziale di favorire il cambiamento

Milano, utili in crescita e focus sugli asset immobiliari con Campus e Centro di produzione Rai

Fondazione Fiera, spinta agli investimenti

Nel 2022 Fondazione Fiera Milano ha registrato un utile di 9,7 milioni di euro (+67,5% rispetto all'anno precedente) e un patrimonio netto di 740,5 milioni, con un tasso di crescita annuale composto (Cagr) di +2,8% dal 2019 al 2022. Stando al bilancio di esercizio al 31 dicembre, approvato dal Consiglio Generale, il margine operativo lordo è passato da 37,2 milioni nel 2021 a 52,6 milioni nel 2022 (+41,6%), così come sono aumentati produzione operativa (+26,3% a 71,5 milioni) e valore aggiunto (+38,5% a 57,8 milioni).

Alla luce dei risultati, Fondazione Fiera «può aprire una nuova stagione di investimenti per il triennio», così come definito dal piano industriale 2023-2025, stimabili in circa 211 milio-



Enrico Pazzali
Presidente di
Fondazione Fiera
Milano: «Saremo
in grado di sostenere
i piani di Fiera»

ni di euro, che raggiungono i 309 milioni se l'orizzonte si espande al 2027. Numeri che consentono un percorso di crescita sostenibile di lungo periodo da realizzare attraverso la valorizzazione degli asset immobiliari, come gli spazi destinati a ospitare il Campus dell'Accademia di Fondazione Fiera e il nuovo Centro di produzione Rai, il rafforzamento del core business fieri-

stico e congressuale, lo sviluppo delle competenze interne.

A questo si aggiunge il supporto che Fondazione Fiera vuole dare in vista delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026, evento strategico che la vede già coinvolta per la realizzazione degli spazi che ospiteranno la pista di pattinaggio veloce nei padiglioni di Rho e il media center all'Allianz MiCo. «Grazie ai risultati ottenuti Fondazione Fiera Milano, come azionista, sarà in grado di sostenere i piani di Fiera Milano per lo sviluppo delle attività e per la crescita all'interno del proprio contesto competitivo, senza perdere di vista le esigenze del territorio e della nostra collettività», ha detto Enrico Pazzali, presidente di Fondazione Fiera Milano.

IN BREVE



Milano

All'Allianz MiCo la Bit del 2024

Sarà la sede dell'Allianz MiCO, nel cuore milanese di CityLife, a ospitare da domenica 4 a martedì 6 febbraio 2024 la prossima edizione di BIT - Borsa Internazionale del Turismo, giunta al suo 44esimo appuntamento. Centro nevralgico europeo, Milano accoglie annualmente una media di oltre 10 milioni di turisti e più di 42 milioni di passeggeri in transito presso i suoi tre aeroporti, Linate, Malpensa e Orio al Serio, secondo Assaeroporti. Per questo rappresenta la città più adatta ad ospitare BIT, il primo marketplace del prodotto "Italia" nel mondo, nonché l'unica fiera dedicata al turismo con un format multi-target, b2b e b2c. «Il format collaudato di BIT proseguirà anche nel 2024, sulla scia dell'ultima edizione molto soddisfacente che ha saputo superare, in termini di aspettative e numeri, gli appuntamenti precedenti».



Pavia

Riso Scotti, sostenibilità con il «pallet pooling»

«**Evitate** emissioni di Co2 pari a circa 290mila chili, corrispondenti a sette viaggi in camion intorno alla terra». Riso Scotti, multinazionale alimentare che dal quartier generale di Pavia porta il marchio e i prodotti in oltre 80 Paesi nel mondo, traccia il bilancio per il 2022 della già pluriennale collaborazione con Chep per il «pallet pooling - modello circolare che prevede l'uso condiviso del pallet e il loro riutilizzo» per una logistica sostenibile. «Chep e Riso Scotti - spiegano le aziende nel comunicato congiunto diramato ieri - nel solo 2022, hanno risparmiato circa 248mila decimetri cubi di legno, evitando il disboscamento di oltre 290 alberi necessari alla creazione di pallet». Evitando le emissioni di Co2 e favorendo «una riduzione dei rifiuti rispetto al sistema interscambio, pari a circa 24mila chili».



Milano

Troppi furti di trattori L'allarme Coldiretti

«**Riceviamo** quotidianamente segnalazioni di furti di trattori sul territorio. La preoccupazione è tanta perché anni di sacrifici vengono vanificati, con le assicurazioni che coprono solo la minima parte del costo effettivamente sostenuto per modernizzare l'azienda e comprare mezzi innovativi». È quanto denuncia Alessandro Rota, presidente della Coldiretti di Milano, Lodi e Monza Brianza, di fronte al moltiplicarsi di razzie nelle cascine delle tre province, con gli ultimi casi che nei giorni scorsi si sono verificati in particolare a Cassina de Pecchi, Bellinzago e nella zona di Melzo. «È da tempo - continua il presidente Rota - che facciamo presente questa situazione drammatica alle autorità, ma negli ultimi mesi si sta addirittura degenerando con almeno due o tre segnalazioni al giorno in tutta la Lombardia. A volte i trattori vengono abbandonati, ma nella maggior parte dei casi spariscono e non si trovano più».